

## LAIVES VERSO LE ELEZIONI

di Bruno Canali

**LAIVES.** Giovanni Polonioli getta la spugna e annuncia che non si ricandiderà a sindaco. «Nessuna questione politica - chiarisce - . Dovevo scegliere tra l'attività politica e la mia famiglia, e poi c'è l'attività professionale. Ho scelto queste ultime». La candidata del Pd sarà Liliana Di Fede, attuale assessora.

L'annuncio ieri mattina alla presenza anche di Liliana Di Fede, del coordinatore comunale del Pd Dino Gagliardini e del segretario Antonio Frena. Da tempo si sapeva dei dubbi di Polonioli sulla sua ricandidatura, sia per questioni familiari che per i rapporti sempre più freddi col partito. Polonioli era infatti una delle figure di spicco del cosiddetto gruppo-Repetto, da tempo entrato in conflitto con la corrente maggioritaria del partito; ma da qualche mese aveva diradato i rapporti anche con questa corrente. Fino alla decisione annunciata ieri, che comunque non prelude a un addio definitivo al Pd. «È un giorno dolce-amaro - ha però detto Frena - perché Polonioli ha lavorato bene in questi 5 anni a Laives e sarà difficile rimpiazzarlo. Il lato positivo invece è che comunque rimarrà attivo nel partito, mentre il suo posto lo prende Liliana Di Fede, altrettanto apprezzata».

Il bilancio sintetico di quanto fatto in questi anni lo ha tracciato proprio Polonioli, presente in consiglio comunale da 15 anni. «Ho sempre svolto il mio compito politico e amministrativo con passione, trasparenza e umiltà - ha detto Polonioli - e abbiamo fatto tantissimo in questi anni, dando a Laives una veste nuova, ritagliando un ruolo di primo piano a livello provinciale. Quanto alla scelta di non ricandidarmi vi ho riflettuto molto, ma sono una persona normale, con una famiglia che amo e una professione che mi soddisfa. Così mi sono chiesto se l'attività di sindaco era compatibile con la mia vita privata e ho capito che no, perché avrei trascurato la famiglia. Rimango nel Pd, comunque, e lavorerò insieme a Liliana Di Fede e tutti gli altri per

Da sinistra  
Frena  
Polonioli  
Di Fede  
e Gagliardini



## «Motivi personali, scelgo famiglia e lavoro»: ma i rapporti con il partito erano freddi già da mesi **Polonioli rinuncia, tocca alla Di Fede** *L'assessore uscente sarà il candidato sindaco del Pd alle comunali*



vincere queste elezioni». A logorarla, aggiunge, è stata proprio la politica di Laives: «È una città, ma con un'idea di politica ancora da paese. Col mio passo indietro spingo per un forte ricambio».

Il testimone passa a Liliana Di Fede, scelta proprio da

Polonioli un paio di anni fa come assessora esterna nella sua giunta. «Ringrazio tutti per la fiducia e la stima accordatemi - ha dichiarato Di Fede - e prometto che darò il massimo impegno in questo ruolo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RITRATTO

### Manager di risorse umane che arriva da Bronzolo

A sinistra  
il sindaco  
sotto  
la Di Fede



**LAIVES.** Dell'avventura che l'aspetta, Liliana Di Fede dice che «nei prossimi anni ci attendono grandi sfide, ma a Laives ci sono le basi per affrontarle nel migliore dei modi. Io ho sempre lavorato nel sociale, a contatto con la gente, e ritengo che iniziative come l'Open Space Day di sabato alla Galizia siano da ripetere perché la partecipazione è essenziale. Serve anche una squadra forte e l'orgoglio di vivere in questa città». Nata il 16 ottobre 1962, Liliana Di Fede risiede da sempre a Bronzolo con il marito e due figli. «I figli sono ormai grandi - racconta - e questa è una fortuna perché mi consente di affrontare la sfida che mi aspetta». Maturità classica a Bolzano e quindi laurea all'Università di Bologna in pedagogia, Liliana Di Fede (che padroneggia egregiamente la lingua tedesca) nel 1993 ha superato il corso di specializzazione per coordinatore di distretto della Provincia. Quindi un corso triennale di

terapia sistemica ad Heidelberg dopo il quale, attraverso un concorso, è stata iscritta all'albo dei dirigenti della Comunità comprensoriale Oltradrige Bassa Atesina.

Nel campo del sociale Liliana Di Fede ha svolto fin qui tutti gli incarichi professionali, passando dall'ufficio handicap della ripartizione affari sociali della Provincia come coordinatrice tecnica, al centro sociale disabili di Cortaccia (dal 1993 al 1999) per approdare infine al distretto sociale di Laives, Bronzolo e Vadena come responsabile. Con lei sono decollati una miriade di progetti che ancora stanno crescendo e una delle sue bandiere è sempre stata la creazione di una «rete» di servizi sul territorio, coinvolgendo operatori e semplici volontari. Uno dei suoi punti di forza è la capacità organizzativa delle risorse umane. Dopo una parentesi al Comune di Bolzano come direttrice della ripartizione politiche sociali, Liliana Di Fede ha fatto ritorno al distretto locale, dirigendo per un certo periodo anche la Residenza Gelmini a Salorno. Ha ottenuto diversi riconoscimenti a livello nazionale. (b.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA